

Sedie inadeguate al Centro per l'Impiego di San Giovanni in Fiore: la denuncia del CSA-Cisal

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Sedie inadeguate e smartworking fino alla fornitura della sedia: CSA-Cisal segnala la situazione al Centro per l'Impiego di San Giovanni in Fiore

Il sindacato **CSA-Cisal** denuncia con fermezza l'ennesimo episodio di **gestione inadeguata e disattenzione** nei confronti dei **lavoratori dei Centri per l'Impiego**.

Il **29 luglio 2024**, l'organizzazione sindacale ha formalmente segnalato alla **Regione Calabria** condizione di **grave degrado** delle **sedute** in uso presso il **Centro per l'Impiego di San Giovanni in Fiore**, utilizzate sia dal **personale** sia dall'**utenza**, evidenziando che molte di esse risultano **usurate, non idonee e pericolose** sotto il profilo della **sicurezza**, così come previsto dagli **articoli 63 e 64 del D.lgs. 81/2008**, dichiara l'organizzazione sindacale.

LO STATO DEGLI ARREDI – L'**ufficio** conta **7 dipendenti** e tutte le **sedie** presenti sono **danneggiate**. Quelle leggermente migliori non consentono la regolarità in altezza, perché il meccanismo di regolazione è **rotto** e non mantiene la posizione impostata. Questa condizione compromette gravemente la **sicurezza** e il **benessere** dei lavoratori, osserva l'organizzazione sindacale.

Le **foto allegate** documentano in maniera inequivocabile lo stato di **degrado** delle sedute, ormai **consumate e inadeguate**, con evidenti rischi sia per il **personale** sia per i **cittadini**. Una situazione che non solo compromette il **decoro** degli ambienti, ma espone lavoratori e utenza a **pericoli concreti** per la **salute** e la **sicurezza**.

Nonostante un successivo **sollecito** inviato l'**11 settembre 2024**, l'**Amministrazione regionale** non ha fornito alcuna **risposta** né comunicato un **piano di intervento**. Solo dopo la segnalazione della **dipendente** – che aveva subito una **frattura della colonna vertebrale** con **intervento chirurgico** eseguito il **18 giugno 2025** e che era rientrata in servizio il **2 settembre 2025**– l'Amministrazione ha disposto lo **smartworking** fino alla fornitura della **sedia**. La stessa lavoratrice era persino costretta a portarsi un **cuscino da casa** per rendere più tollerabile l'utilizzo della sedia non idonea dal punto di vista **ergonomico** e della **sicurezza**.

L'organizzazione sindacale sottolinea che il problema delle **sedute** non riguarda soltanto la lavoratrice che ha segnalato la questione, ma coinvolge **tutti i dipendenti** del **Centro per l'Impiego**, che quotidianamente devono operare con **sedie inadeguate** e **usurate**.

A titolo di documentazione diretta della vicenda, si riportano di seguito le comunicazioni inviate dalla lavoratrice e la risposta dell'Amministrazione:

Mail della lavoratrice alla Regione (18 settembre 2024)

“Carissimi, continuo ad avere problemi di salute dovuti alla mancanza di una adeguata sedia, visto il mio delicatissimo intervento: frattura colonna vertebrale. Visto le ripetute richieste nei scorsi mesi, risollecito la richiesta...”

Risposta dell'Amministrazione (18 settembre 2024)

“Gentilissima, visto che la sedia non è ancora stata fornita, la S.V. è collocata in Smartworking fino a quando non perverrà la sedia di che trattasi, che sarà fornita dal Dipartimento di appartenenza.”

Osserva il dirigente sindacale **Gianluca Tedesco**: la soluzione adottata per la dipendente segnalante rappresenta solo un intervento **temporaneo** e non risolve il problema generale. Rimane aperta la questione degli **altri sei lavoratori** dell'ufficio, che continuano a utilizzare **sedie inadeguate**: si pensa forse di proporre anche a loro lo **smartworking** come risposta alla mancanza di sedie conformi al **D.Lgs. 81/2008**?

RICHIAMO ALLA RESPONSABILITÀ PUBBLICA– Il problema non riguarda solo i lavoratori. Si tratta di un **ufficio** che accoglie quotidianamente **cittadini**, e le condizioni attuali compromettono il **decoro** e la **credibilità** dell'**Amministrazione pubblica**, minando la **fiducia** dei cittadini nei **servizi regionali**, osserva l'organizzazione sindacale.

PROBLEMA DIFFUSO – L'organizzazione sindacale ritiene che quanto accaduto a **San Giovanni in Fiore** non sia un episodio isolato, ma rappresenti un problema **diffuso** negli **uffici periferici** della **Regione Calabria**, compresi i **Centri per l'Impiego**. La mancanza di **manutenzione** e di attenzione alle condizioni di lavoro e di accoglienza dell'utenza riguarda molti uffici al di fuori della **Cittadella regionale**, con conseguenze evidenti sia per i **lavoratori** sia per i **cittadini** che vi si recano, dichiara l'organizzazione sindacale.

Il dirigente sindacale **Tedesco** chiede con forza un **immediato intervento** della **Regione**, con la **sostituzione di tutte le sedute usurate** e non conformi con **sedie adeguate** e rispondenti ai criteri **ergonomici** previsti dal **D.Lgs. 81/2008**, a partire da quello di **San Giovanni in Fiore**, e invita l'Amministrazione a rispettare le più elementari norme in materia di **sicurezza** e **benessere**

lavorativo.

Non si può parlare di **riforma delle politiche attive** e di **potenziamento dei Centri per l'Impiego** se prima non si garantiscono **condizioni di lavoro dignitose e adeguate** per chi quotidianamente è chiamato a garantire un servizio fondamentale ai **cittadini**, chiosa l'organizzazione sindacale.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/sedie-inadeguate-al-centro-per-l-impiego-di-san-giovanni-in-fiore-la-denuncia-del-csa-cisal/148349>

